NOTIZIE DA TUTTO IL MONDO

IN UN IMPORTANTE DISCORSO AL CONGRESSO SOCIALISTA

Morandi riafferma l'attualità del patto di unità di azione

Nenni replica a un intervento di Basso precisando il significato della politica di distensione - Oggi si concludono i lavori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO, 10 — Un importante discorso di Rodolfo Morandi, vice segretario generale del Partito Socialista, è stato oggi al centro dell'attenzione dei lavori del 30. Congresso del P.S.I. e indicazioni politiche essenziali per una politica generale capace di offrire al Paese un'alternativa socialista, così come erano emerse dal discorso di apertura di Pietro Nenni, hanno trovato oggi nel discorso di Morandi il completamento e l'integrazione di una analisi storica acuta e severa delle origini e degli sbocchi quasi fatali della situazione politica italiana, maturata in dieci anni, dal 1943 ad oggi

Morandi ha esordito impostando in termini storici concreti la questione dei progressi compiuti dal P.S.I. sulla via della sua edificazione in partito solido ed efficiente, che basa la sua forza su una raggiunta unità, non formale, non conformista, ma poggiata sulla disciplina della collettività. L'essersi liberato una volta per sempre dei provocatori, degli incapaci, dei nemici di classe infiltratisi nel suo corpo, ha dato modo al PSI di impostare finalmente in termini concreti il problema dell'autonomia e della caratterizzazione del Partito: autonomia che vuol dire capacità di lottare, sforzo di corrispondere alle necessità della lotta generale in conformità con le possibilità di azione del partito. Il problema dell'autonomia del P.S.I., in questo senso storico e politico, non può essere disgiunto dal problema dell'unità di azione tra P.C.I. e P.S.I. Oggi questo problema è fuori discussione, sono gli stessi avversari della classe operaia, del resto, che hanno aiutato la classe operaia a trovare la sua unità politica nell'alleanza stretta dei due partiti fratelli.

Oggi il patto di unità d'azione è divenuto un fatto di dinamica interiore, non tanto di due partiti, quando di tutto il popolo italiano. Chi cerca di infirmarlo non tiene conto del suo contenuto, che è politico, legato strettamente a condizioni di lotta nazionale.

Qui l'oratore si sofferma a lungo sulle questioni della cosidetta socialdemocrazia e sulle ragioni per cui in Italia, nelle condizioni odierne, è assurdo pensare ad un allignamento della formula socialdemocratica. Vediamo cosa accade da noi — dice l'oratore — si provi a chiedere alla socialdemocrazia italiana di dominare i giganteschi problemi della società italiana, da quelli del Mezzogiorno, a quelli di milioni di disoccupati, a quelli del declassamento di tutta la società. La socialdemocrazia può allignare solo in quei Paesi ove la società non è minata nel profondo da così tremende contraddizioni come in Italia. Qui, inoltre, per 20 anni il popolo ha alimentato i suoi fermenti di rinnovamento sociale nella lotta contro la dittatura. Per poter fare allignare in Italia un esperimento socialdemocratico, dice l'oratore, sarebbe necessario cancellare 20 anni di storia italiana, sopprimere l'esperienza della Resistenza, colmare quelle distanze che separano i braccianti del sud dagli industriali del nord.

L'alternativa socialista

C'è per noi socialisti, in queste condizioni, un'alternativa? Sì — dice Morandi — ed essa è basata su mezzi idonei a realizzarla, è costituita da una politica di distensione reale che trova appunto nella presenza e nella forza del PSI la sua migliore garanzia. L'alternativa socialista non si pone su un terreno più avanzato dalla Costituzione, non riguarda l'adesione alla lotta per il potere: l'alternativa che noi offriamo da questo congresso noi la chiamiamo socialista perchè nel PSI risiede una gran parte della forza che può permettere di superare, sul terreno costituzionale, i pericoli insiti in una politica di rottura.

Prima di Morandi avevano parlato molti altri oratori, fra cui De Martino, Caporaso e Milillo. Collegati agli interventi che si sono svolti nella tarda serata, di Luzzatto, Basso, e Santi, tutti questi interventi hanno completato l'ossatura di questo Congresso, che ormai si avvia alla conclusione dopo aver trattato per tre giorni, in assemblea e in commissione, una tematica ricca di spunti, sempre puntata sulle questioni fondamentali della lotta del movimento operaio, rafforzamento della politica nazionale e internazionale di pace, sollevamento del tenore di vita dei lavoratori, apertura politica verso tutti i ceti capaci di intendere il valore della lotta democratica. La questione della lotta politica contro la legge truffa oltre gli stessi limiti parlamentari è stata naturalmente la chiave di volta di molti degli interventi. Così in quello di Santi, che ha spiegato a fondo le ragioni sostanziali, storiche per cui in questi giorni gli operai sono scesi in sciopero di protesta, come nel discorso di Luzzatto, alla fine del quale il Congresso, tra una salva di applausi, ha approvato un telegramma di protesta a Gronchi contro la proposta Rossi-Bettiol di delegare al governo la legge elettorale.

Ma la sintesi più chiara del senso del Congresso è apparsa stasera, quando Nenni ha preso la parola per un'anticipazione sulle conclusioni che terrà domattina, e per rispondere ad alcune critiche mosse dal compagno Basso alla politica di alleanze del Partito Socialista in questo momento. Faremo un giorno l'esame critico della nostra azione in questi anni, ha detto Nenni, ma io credo che in questo esame critico, tra gli errori tattici che certamente vi troveremo, non critiche remo l'attuale politica di distensione, come invece fa oggi il compagno Basso

Distensione e alleanza

La politica di «distensione» del '44 e '45 evitò in Italia il ripetersi di una situazione di tipo greco e fece maturare le condizioni politiche che resero possibile il 2 giugno, la cacciata della monarchia e la vittoria della Repubblica. Questo non va dimenticato. E del resto la politica di distensione non è rivolta ai gruppi più reazionari (in questo caso non si tratterebbe di distensione, ma di opportunismo e di tradimento aperto e consumato). Essa parte dal presupposto giusto che le forze popolari che forniscono la massa di manovra ai gruppi reazionari sono una cosa ben diversa dai gruppi stessi.

Non possiamo accettare che queste forze, tuttora prigioniere di un sistema, siano per sempre incorporate nel campo avversario, ma dobbiamo condurre l'azione necessaria per liberarle. E cos'è che differenzia la distensione dall'opportunismo? La differenza sta non solo nell'obiettivo, come si diceva prima, ma anche in chi dirige il movimento. Se il movimento è diretto da partiti di classe operaia, fedeli ai principi che si propone la classe operaia non si può parlare di opportunismo ma di azione progressiva. Qual'è il pericolo insito nel rifiuto che il compagno Basso sembra dare di questa posizione? E' che alla politica di distensione si finisce per contrapporre la politica dell'attacco frontale, la quale oggi ci ributterebbe indietro di decine di anni. Basso sostiene che la situazione interna si sta radicalizzando; lo sappiamo bene, ma l'arma che noi abbiamo scelto per affrontare la radicalizzazione è quella dell'uscire ad ogni costo dall'isolamento, perchè — afferma Nenni — se noi saremmo isolati saremmo battuti. Qui, nel fatto che il movimento operaio intende oggi a pieno questa verità, è la differenza tra il 1919 e oggi.

Oggi è la destra che vorrebbe che noi ripetessimo gli errori del passato, sposando una politica e una tattica di disperazione, del tanto peggio tanto meglio, dell'attacco frontale. No! — Esclama a questo punto Nenni — Noi non ci lasceremo dirigere dai ceti borghesi! Ci dirigeremo da noi, terremo il contatto con l'insieme del popolo.

Il breve intervento di Nenni è stato salutato da un vigoroso ed entusiastico applauso di tutti i presenti. Molti sono stati i delegati che sono andati a congratularsi personalmente con il Segretario del Partito.

Domani Nenni concluderà ufficialmente il Congresso, con un discorso pubblico. Dopo avranno luogo le votazion

MAURIZIO FERRARA

Chiesta la grazia per i Rosenberg

L'avvocato difensore dei coniugi Rosenberg ha inoltrato la domanda di grazia per i due innocenti condannati alla sedia elettrica

« Noi siamo innocenti, — dice la domanda di grazia presentata dai coniugi Rosenberg — come abbiamo proclamato e sostenuto fino dal giorno del nostro arresto e questa è tutta la verità. Non possiamo rinunziare alla verità per salvare le nostre vite. Rinunziare alla verità significherebbe pagare un prezzo troppo elevato anche per il dono inestimabile della vita, perchè noi non potremmo vivere degnamente e col rispetto di noi stessi una vita acquistata con la rinunzia alla verità. Desideriamo conservare la nostra integrità morale e non conquistare la discutibile gloria di un qualche martirio non ben definito. Noi non siamo nè martiri nè eroi, e non desideriamo di essere tali. Non vogliamo morire. Siamo giovani, troppo giovani per la morte. Vogliamo vedere i nostri due giovani figli, crescere e diventare uomini ».

OPINIONI BRITANNICHE SULLA BATTAGLIA PARLAMENTARE

La stampa inglese ridicolizza il "pecoresco atteggiamento„ dei d.c.

Atteggiamento mutato - L'« Economist » crede che la legge truffa non riuscirà a passare - Il « Times » sul Congresso del Partito Socialista Italiano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 10. — L'eventualità che il governo De Gasperi non riesca a forzare il passaggio della sua legge elettorale attraverso le due Camere, entro i termini fissati dalla Costituzione per le nuove elezioni politiche, e che queste, quindi, si svolgano secondo l'attuale sistema proporzionale, comincia a essere seriamente prospettata dagli osservatori inglesi.

Sinora, la stampa borghese britannica aveva preferito non occuparsi della battaglia delle sinistre italiane contro la legge-truffa altro che in brevi annotazioni di cronaca, e anche in queste si era curata di sopprimere ogni accenno alla posizione presa dalla sinistra socialdemocratica e alla profonda crisi del partito di Saragat e di Romita.

Pur di minimizzare l'opposizione suscitata dalla legge-truffa in Parlamento e nel Paese giornali come il *Manchester Guardian* — la cui corrispondente da Roma non di meno pretende di essere iniziata ai più sottili segreti della politica interna italiana — avevano spinto la disinformazione fino al punto di sbarazzarsi del discorso di Corbino con una barzelletta e di menzionare del discorso di Piero Calamandrei solo il suo inciso polemico nei confronti di Nenni.

« *Influenza ridotta* »

Ma, ormai, gli ostacoli levatisi sulla strada del raggiro anticostituzionale di De Gasperi e gli spostamenti che si stanno producendo nella scena politica italiana appaiono di tale entità che i commentatori britannici non possono più fare a meno di ignorarli e giudicano saggio considerarli con attenzione, prima che sia troppo tardi. Così, oggi, sia l'*Economist* che il *Times* cercano di trarre gli auspici da quanto accade in Italia, e ciò che ne ricavano è, dal loro punto di vista, tutt'altro che consolante:

«*L'effetto della nuova legge elettorale italiana* — scrive lo Economist — è che la sfera di *influenza del governo si va riducendo sia a sinistra che a destra. A sinistra, il governo ha visto uscire dalla sua orbita una mezza dozzina di socialdemocratici, tra cui il signor Calamandrei, il più espressivo tra i membri della Camera, e il più eminente tra i liberali, il signor Corbino. L'uno e l'altro hanno condotto una attiva campagna contro la legge. A destra, il governo si è alienato e ha perso la mezza tolleranza e gli aiuti in extremis su cui prima poteva contare da parte dei monarchici e dei missini contro i comunisti*».

L'organo della *City* aggiunge che, da parte degli stessi democristiani, il ricorso alla nuova legge elettorale è stato deciso con tanta riserva e con tanta esitazione che alla battaglia data dalle sinistre, ai loro argomenti, alla loro campagna nel Paese, il governo è incapace di opporre «*una forte resistenza morale*». «*I deputati governativi siedono con la più pecoresca passività sotto torrenti di discorsi che denunciano la legge come una misura partigiana ispirata dal panico, denuncie alle quali non può essere data risposta*».

«*Diventa perciò molto dubbio* — conclude l'*Economist* — *che il governo possa far passare la legge attraverso le due Camere, secondo la procedura in vigore, in tempo per le elezioni di aprile. Sorge allora il problema se si debba scavalcare a spron battuto la procedura, o rinviare le elezioni violando la Costituzione, oppure piegare la testa e lasciare che le elezioni vengano tenute con il sistema elettorale esistente*».

« *Un colpo grave* »

La rivista britannica ha tutta l'aria di ritenere che quest'ultima sia l'alternativa inevitabile anche se «*purtroppo, in questo stadio, rappresenterebbe un colpo molto grave per il prestigio del governo*».

Il suggerimento dell'*Economist* sembra essere che si potrebbe riparare ai danni con una solida alleanza a destra, che portasse D.C., monarchici e missini contro le sinistre nelle elezioni col sistema proporzionale. Questo — pensa il commentatore — De Gasperi avrebbe dovuto fare fin da principio, invece di varare senza sufficiente preparazione la legge.

Quanto al *Times*, il suo corrispondente da Milano dà notevole rilievo alle decisioni del Congresso socialista e riconosce la grande importanza che esse sono destinate ad avere nello sviluppo della lotta elettorale in Italia. I punti che Nenni ha posto al centro del programma del PSI, vengono analizzati dall'organo ufficioso con particolare riguardo alla proposta di un patto di non aggressione con la Unione Sovietica che controbilanci il patto atlantico e alla richiesta dell'attuazione della Costituzione relativamente alle norme per il *referendum* e la Carta costituzionale.

Presentandosi alle elezioni, con liste separate, sulla base di questo programma il PSI — scrive il *Times* — «*otterrà probabilmente l'appoggio di molti che sono d'accordo con una simile politica*».

FRANCO CALAMANDREI

ORRIBILE STRAGE DI UN PAZZO NEL SUD AFRICA

Uccide la moglie, i tre figli la suocera e la propria madre

JOHANNESBURG, 10. — Un agricoltore di 46 anni di Fouresmith nell'Orange un certo Piet Lubbe, ha ucciso oggi sua moglie, i suoi tre figli nonchè la madre e la suocera.

Il Lubbe, che era in cura per disturbi mentali, ha ucciso con un fucile la suocera e la moglie nella casa che egli occupava nei sobborghi di Fauresmith, un centro di un migliaio di abitanti. I bambini, due maschi e una femmina sono stati trovati invece cadaveri nel cortile. A quanto sembra essi stavano fuggendo quando il padre ha sparato loro addosso, inseguendoli. Due di essi sono stati colpiti alla schiena mentre il terzo è stato raggiunto da un proiettile alla spalla.

L'assassino si è portato poi al centro dell'abitato dove ha ucciso la madre nell'appartamento da essa occupato.

La polizia è subito accorsa sul luogo della strage da Bloemfontain, località che ne dista circa 150 km. E' stato steso un cordone intorno a tutta la zona dato che il Lubbe non è stato ancora catturato. Un aereo sta collaborando alle ricerche.

Situazione tesa a Karaci

KARACI 10 — La situazione a Karaci, dopo la sparatoria aperta dalla polizia contro gli studenti rimane tesissima. Ieri tutti i negozi sono rimasti chiusi; la polizia ha perlustrato le strade. Gendarmi e soldati armati erano scaglionati dappertutto. Non si conosce il numero esatto dei morti e dei feriti, ma circola la voce che esso ascenda rispettivamente a 10 ed oltre 100.

Il Comitato studentesco d'azione ha emanato una dichiarazione che esprime solidarietà con le vittime della polizia e condoglianze alle famiglie degli uccisi. La dichiarazione qualifica la sparatoria contro i dimostranti come un atto vergognoso, privo di qualsiasi giustificazione, avendo gli studenti mantenuto l'ordine anche dopo il lancio delle bombe lacrimogene da parte della polizia.

Noi — dice la dichiarazione — condanniamo energicamente le azioni della polizia e chiediamo che il governo ordini immediatamente una pubblica inchiesta. La dichiarazione invita, inoltre, gli studenti a rimanere calmi di fronte alle eventuali provocazioni poliziesche.

A Karaci vige il coprifuoco. Gli aerei in servizio tra India e Pakistan hanno sospeso il servizio.

Tre arresti per concorso in omicidio

FIRENZE, 10. — Nuovi sviluppi si registrano nell'istruttoria per l'uccisione della mondana Bianca Collini, la quale la mattina del 9 dicembre 1950 venne rinvenuta agonizzante sulla riva dell'Arno e morì all'ospedale senza riprendere conoscenza.

Il Giudice Istruttore ha ieri emesso mandato di cattura nei confronti di Elio Fabbroni di anni 25, Plinio Bellieri di anni 23, e Renato Barsantini di anni 23, contestando ad essi il delitto di concorso in omicidio a scopo di rapina in danno della Collini. I tre giovani erano stati arrestati dalla polizia nel settembre scorso durante le indagini relative alla aggressione di un'altra mondana, Clelia Cavina, avvenuta la notte del 5 settembre alle Cascine.

Un inviato di Bonn presso il Vaticano

BONN, 10. — Viene annunciato che il ministro federale delle poste, Hans Schuberth, rappresenterà la Germania occidentale quale inviato straordinario alla investitura a Cardinale dell'Arcivescovo Giuseppe Wendel.

E' stato nel contempo precisato che «l'invio a Roma del ministro Schuberth non ha alcun riferimento con la questione della nomina di un ambasciatore tedesco presso il Vaticano, posto ancora vacante dalla fine della guerra».

Si getta dalla nave che lo porta nel Viet Nam

GIAKARTA, 10. — L'Agenzia Aneta informa da Medan che i pescatori di Belawan hanno raccolto un soldato nello stretto di Malacca, che si era gettato in mare da una nave francese diretta in Indocina con a bordo truppe del nord Africa.

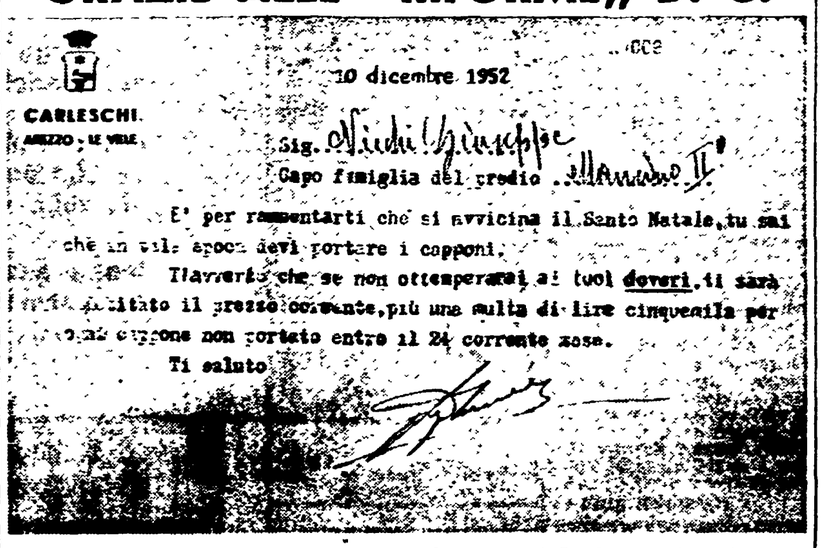
E' questo il terzo caso nel recente passato — rileva l'agenzia — di soldati francesi che si gettano in mare e rischiano la vita per non partecipare alla guerra

Il caposaldo di Phong Tho evacuato dai francesi

HANOI, 10. — La guarnigione francese ha evacuato l'avamposto di Phong Tho 64 km. a nord-est di Laichau nella regione del Thai.

Il comando francese ha dichiarato che l'avamposto è stato sgomberato «per evitare la possibilità di un attacco di sorpresa».

GRAZIE ALLE "RIFORME„ D. C.



10 dicembre 1952

CARLESCHI
AREZZO - LE VELLE

Sig. Nicchi Giuseppe
Capo famiglia del predio Allendo II°

E' per rammentarti che si avvicina il Santo Natale, tu sai che in tali epoche devi portare i capponi.

Ti avverto che se non ottemperarai ai tuoi doveri, ti sarà [illegible] il prezzo corrente, più una multa di lire cinquemila per ogni cappone non portato entro il 24 corrente mese.

Ti saluto

Questa è la lettera d'« invito » che l'agrario aretino Carleschi ha inviato ai suoi coloni in occasione delle feste natalizie. Ogni commento è superfluo: basta constatare che questa manifestazione di feudalesimo può liberamente esprimersi nel settimo anno del governo De Gasperi, di quel governo, cioè, che si vanta di aver affrontato e risolto le riforme sociali e, in particolare, la riforma agraria!

Per prevenire e curare rapidamente:

INFLUENZA
RAFFREDDORI
MALATTIE REUMATICHE

ASPICHININA

L'ASPICHININA non deprime, ma sostiene il cuore

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere.

L'ASPICHININA è prescritta dai medici di tutto il mondo per la sua pronta e costante efficacia.

DANDY
Via Nazionale 166
(angolo via XXIV maggio)
MODELLI E TESSUTI IN ESCLUSIVA
PALETOT-SOPRABITI
IMPERMEABILI
PER UOMO E SIGNORA
SCONTI ECCEZIONALI

A prezzi UNRRA
LO SPACCIO DI
VIA DELLA CROCE 30
Tel. 65.763 (M. D'Elia)
ha messo in vendita un vasto assortimento di TESSUTI di LANA e COPERTE di NUOVO ARRIVO

GRISAGLIA di pura lana al mt.	L.	2.500-3.500
PALETOTS uomo pura lana alto 150 al mt.	»	3.000
PALETOTS signora (velours) alto 130 al mt.	»	2.000
CREPELLE di lana alta 130 al mt.	»	800
COPERTA di pura lana	»	2.200-2.500

ERNIA
AFFERMO in modo assoluto che i cinti SENZA COMPRESSORI ed altri tipi di bracchieri venduti da persone inesperte, non sono contentivi e fanno ingrandire le varie forme di ERNIE. Tali apparecchi inadatti, procurano dolori addominali e non escludono la possibilità dello STROZZAMENTO. Ogni contraria affermazione non può mirare che a sorprendere la buona fede dei sofferenti.
Chi fa uso di tali bracchieri è invitato a venire nel mio gabinetto, anche accompagnato da un Medico, e gratuitamente dimostrerò la INUTILITA' dei suddetti apparecchi.
Si confezionano VENTRIERE SPECIALI su misura per RENE MOBILE, PTOSI-GASTRICA e DEFORMAZIONI ADDOMINALI di qualsiasi natura
Ort. UBALDO BARTOLOZZI
P.zza S. MARIA MAGGIORE, 12
ROMA - Telefono 484.997

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Ortogenesi, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina consultazioni e cure pre-post-matrimoniali
Grand'Uff. Dr. CARLETTI
P.za Esquilino, 12 - ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 16-18, festivi 8-12. In altre ore per appuntamento. Non si curano veneree

Dott. VITO QUARTANA
CURA ERNIE SENZA OPERAZIONI CON INIEZIONI
Feriali, ore 10-12, 15-16
Palermo, Via Roma 457, tel. 17.130

Dott. DELLA SETA
Specialista Veneree Pelle
Disfunzioni sessuali
Via Arenula 29 int. 1 - 8-12, 16-20

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle
VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 34.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALE
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-13
Decr. Pref. N. 21547 del 7-7-1953

DISFUNZIONI SESSUALI
di qualsiasi origine. Deficienze costituzionali. Visite e cure prematrimoniali. Studio medico PROF. DR. DE BERNARDIS
Specialista derm. doc. st. med. ore 9-13 16-19 - fest. 10-12 e per appuntamento - Tel. 484.844
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

STUDIO MEDICO ESQUILINO
VENEREE Disfunzioni SESSUALI
CURE PRE-POST MATRIMONIALI
VENE VARICOSE CURA SCLEROSANTE
GABINETTO ANALISI MEDICHE SANGUE
DIR. TOR. DOTT. F. CALASCIONE SPECIALISTA
Via CARLO ALBERTO 43 (S. M. Maggiore Stazione)

Dott. TROIANELLO
NAPOLI - Via Duomo, 242
Special. Clinica Dermosifilopatica
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA

N. MIKHAILOV
VIAGGIO sulla carta dell'URSS
Ed. Cultura Sociale

Antologia del Fluoro

DOTTOR CAVALIER DOMENICO MORICHINI - Ricercatore romano del secolo scorso - Con mezzi di ricerca primitivi, provò nel 1803 l'esistenza del fluoro nello smalto dei denti, affermando di conseguenza l'utilità di questa cognizione per la cura delle malattie dentarie.

Gli studi sull'azione anticarie del fluoro si conducono da circa centocinquant'anni, col contributo degli scienziati di tutto il mondo, e sono giunti a prove sicure della sua efficacia protettiva. Vengono qui illustrate le tappe più importanti di tali ricerche attraverso la presentazione degli studiosi più rappresentativi e della loro collaborazione a questa rilevante scoperta moderna.

A cura del Centro Indagini Scientifiche della Società Chlorodont, produttrice del dentifricio Chlorodont anticarie al fluoro